

Salute

DA SAPERE

1. Che cos'è una mammografia di screening? Qual è il suo risultato?

È un esame radiologico standardizzato, semplice e rapido, che permette di rivelare molto precocemente le lesioni che possono verificarsi nei seni prima che siano palpabili. Esso viene effettuato da personale istruito in maniera specifica, sulle donne che non presentano alcun segno patologico. Basta una mezz'ora, ossia il tempo per rispondere ad alcune domande e fare le 4 lastre necessarie.

2. Il risultato può essere...

- **negativo:** la mammografia non mostra nessuna immagine sospetta;
- **positivo:** la mammografia mostra un'anomalia di cui occorre chiarire l'origine. Può trattarsi di una zona più densa (opacità), irregolare (alterazione dell'architettura della ghiandola mammaria) o di piccolissimi de-

positi di calcio (microcalcificazioni). Per confermare se si tratta o no di un problema senza gravità sono necessari degli esami complementari: per esempio un'ecografia, un esame di risonanza magnetica, un prelievo di un frammento di tessuto del seno.

3. È un esame pericoloso? Ho paura dei raggi, che cosa sono esattamente?

Grazie alla qualità degli apparecchi utilizzati e ai controlli effettuati regolarmente, garantiti dai programmi di screening mammografico, la dose di radiazioni utilizzate è trascurabile, senza conseguenze per la salute e non giustifica una rinuncia all'esame. Si è esposte a una dose di radiazioni analoga effettuando ad esempio un volo transatlantico (radiazione naturale proveniente dallo spazio). Con gli sviluppi tecnici più recenti la dose di raggi necessaria viene ridotta ulteriormente.

4. È doloroso? Perché occorre comprimere i seni?

La maggior parte delle donne prova semplicemente un'impressione sgradevole all'atto della compressione; altre invece considerano l'esame come doloroso, benché duri solo qualche istante. La compressione è certo sgradevole, ma non è traumatizzante per il tessuto mammario ed è indispensabile per ottenere un buon risultato. Ogni seno viene compresso per qualche secondo tra due lastre. Ciò permette:

- di diminuire la sovrapposizione dei tessuti al fine di facilitare l'interpretazione delle immagini,
- di aumentare il contrasto e la nitidezza dell'immagine,
- di ridurre la dose di radiazioni necessaria.

Per limitare il dolore è consigliato sottoporsi alla mammografia nei giorni successivi all'apparizione delle mestruazioni per le donne che non sono in menopausa,

poiché i seni sono meno sensibili. Se state effettuando un trattamento anticoagulante, comunicatelo alla persona che realizza la mammografia.

5. La mammografia è un metodo infallibile? Perché non un'ecografia?

Tutti i metodi fondati su delle immagini possono talvolta dare dei risultati falsamente positivi o negativi, nessuno è infallibile. La mammografia è attualmente il metodo di riferimento per la diagnosi precoce del tumore mammario. Tutte le mammografie eseguite nell'ambito dei programmi cantonali di screening mammografico vengono valutate separatamente da almeno due medici radiologi per garantire una maggiore precisione e ridurre i rischi d'errore.

(Fonte: www.screening-seno.ch)